

2006 ❖ 2007

facoltà di scienze politiche

Presidente: Domenico Coccopalmerio <pres.scpolit@amm.units.it>

Sede e Centro Servizi:

piazzale Europa 1, 34127 Trieste

tel. 040 558 3524 / 7556 / 3278 - fax 040 558 3523

apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì 9 - 11

orario per chiamate telefoniche: lunedì, mercoledì e venerdì 9 - 11

<centro.servizi@sp.units.it>

Polo didattico e culturale di Gorizia:

via Alviano 18, 34170 Gorizia

tel. 0481 599216 / 218 - fax 0481 599203

orario di apertura al pubblico e per chiamate telefoniche: da lunedì a venerdì 10 - 12

<bazzarini@pug.units.it>

Segreteria studenti:

piazzale Europa 1, 34127 Trieste; tel. 040 558 3711 / 2984

<scpolitiche.studenti@amm.units.it>

Sito web: www.sp.units.it

➔ Percorsi formativi offerti dalla Facoltà

Lauree (triennali)

Scienze dell'amministrazione (classe 19)

Scienze internazionali e diplomatiche (classe 15)

Sociologia per il territorio e lo sviluppo (classe 36)

Scienze politiche (classe 15)

Lauree specialistiche

Scienze dell'amministrazione (classe 71/S)

Scienze internazionali e diplomatiche (classe 60/S)
Scienze politiche (classe 70/S)
Sociologia delle reti territoriali e organizzative (classe 89/S)



Servizi offerti dalla Facoltà

La Facoltà ha istituito lo Sportello dello Studente, ovvero una serie di servizi offerti dagli studenti per gli studenti: presso lo sportello sono reperibili informazioni su orari esami, orari lezioni, orari ricevimento docenti, ubicazione studi docenti, iscrizione on-line agli esami, informazioni generali sulla Facoltà e sull'Università, informazioni su stage, tirocini e borse di studio. Agli studenti del nuovo ordinamento che prestano questo servizio (su base volontaria e a titolo gratuito) vengono riconosciuti crediti. Lo Sportello dello Studente è raggiungibile all'indirizzo <sportello.studenti@sp.units.it> o al numero telefonico 040 558 2995. L'orario di apertura è aggiornato costantemente sul sito web della Facoltà www.sp.units.it.

Servizio stage e orientamento

Il responsabile per gli stage della Facoltà (sede di Trieste) è il dott. Gabriele Blasutig, contattabile all'indirizzo e-mail <gama.b@tin.it>.

Per informazioni generali sulle convenzioni di stage: www.sp.units.it, link "proposte di stage", oppure contattare la dott.ssa Francesca Cremasco al numero telefonico 040 558 7556.

Comitato Piani di Studio

Referente del Comitato è il prof. Emidio Sussi <sussie@sp.units.it>.



Composizione della Facoltà di Scienze politiche

Professori ordinari e straordinari

Vaclav Belohradsky
Domenico Coccopalmerio
Giovanni Delli Zotti
Enrico Fasana
Daniela Frigo
Piergiorgio Gabassi

Alberto Gasparini
Paolo Gregoretti
Liborio Mattina
Maria Paola Pagnini
Roberto Scarciglia

Professori associati

Diego Abenante
Paola Belli Schulze
Anna Bosco
Gian Luigi Cecchini
Marcello Cherini
Giovanni Codevilla
Andrea Crismani
Paolo Feltrin
Lucio Franzese
Carlo Gatti
Franco Goio
Giuseppe Ieraci
Igor Jelen

Cesare La Mantia
Georg Meyr
Pietro Neglie
Giorgio Osti
Antonio Palmisano
Giuliana Parotto
Luigi Pellizzoni
Giuseppe Porro
Raoul Pupo
Andrea Rasenti
Pasqualina Rossi
Emidio Sussi

Incaricati stabilizzati

Franca Mian

Ricercatori

Fouad Allam Khaled
Daniele Andreozzi
Serena Baldin
Federico Battera
Gabriele Blasutig
Saveria Capellari
Sara Cervai
Luisa Cusina
Pietro Francesco De Lotto
Fabio Fossati

Rosa Maria Ideo
Franca Menichetti
Gabriele Pastrello
Maurizio Scaini
Maurizio Stanic
Elizabeth Anne Swain
Teresa Tonchia
Alessia Vatta
Moreno Zago



Comitato per la Didattica

Docenti: Daniela Frigo, Franco Goio, Roberto Scarciglia
Studenti: in corso di rinnovamento



Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione

Classe 19 - Scienze dell'amministrazione

Sede: Trieste

Indirizzo web: www.sp.units.it/

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in Scienze dell'amministrazione è un corso di laurea triennale, di primo livello. Si propone di formare specialisti dell'amministrazione nel settore pubblico, con particolare riferimento all'area dei ruoli dirigenziali negli enti locali, nelle unità sanitarie locali, nelle regioni e negli enti pubblici.

“Scienze dell'amministrazione” propone un approccio multidisciplinare che spazia dalle materie giuridiche a quelle politologico-sociologiche ed economiche. Le Scienze dell'amministrazione hanno una lunga tradizione. La dizione di scienza dell'amministrazione compare negli statuti universitari alla metà del secolo scorso, prevalentemente nelle facoltà di giurisprudenza, per indicare lo studio dell'insieme delle regole per una corretta amministrazione. Sostituita successivamente dal diritto amministrativo, la scienza dell'amministrazione riemerge negli anni cinquanta, con una forte influenza degli studi americani - in particolare della “administrative science”, insegnata nei dipartimenti di Government - come riflessione esplicitamente orientata dalla esigenza di una riforma della pubblica amministrazione. In questa versione la scienza dell'amministrazione comprende sia studi empirici sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni, sia contributi di tipo normativo-prescrittivo, con particolare riferimento alle scienze politologiche, giuridiche ed economiche.

In Italia, questo quadro di riferimento disciplinare è stato oggetto di molte sperimentazioni in questi ultimi anni nelle facoltà di Scienze politiche, di Giurisprudenza e di Economia, dove sono stati creati nuovi e specifici corsi di laurea in Scienze dell'amministrazione.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza di base delle discipline giuridiche, politologico-sociologiche ed economiche orientate alla gestione organizzativa degli enti pubblici, con particolare riferimento alla prospettiva del coordinamento delle attività all'interno delle pubbliche amministrazioni;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca empirica e tecniche proprie della rilevazione e della elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi, con particolare riferimento alle misurazioni di efficienza e di efficacia e alla valutazione di impatto dell'azione amministrativa;



- essere in grado di dirigere e coordinare il lavoro di altri dipendenti all'interno di un ufficio o in più uffici, con capacità di motivare i collaboratori e risolvere i conflitti interorganizzativi;
- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche, con adeguate conoscenze delle soluzioni organizzative più idonee a gestire i diversi tipi di politiche pubbliche.

Conoscenze richieste per l'accesso, per le quali non è prevista una verifica

- possedere padronanza del mezzo linguistico nella forma scritta/orale in situazioni comunicative diverse;
- saper interpretare un testo, sintetizzandone i contenuti essenziali;
- predisposizione a saper coordinare conoscenze eterogenee (di natura sociale, economica, giuridica, ecc.) per affrontare specifici problemi concreti;
- possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese;
- essere interessati a temi di attualità (sapere dinamico) con particolare attenzione a fenomeni sociali, politici ed economici;
- attitudine ad interpretare con senso critico la realtà, utilizzando gli strumenti logici acquisiti per analizzare le possibili evoluzioni;
- capacità logico - deduttive e predisposizione all'approccio quantitativo nell'analisi dei fenomeni sociali, politici ed economici;
- possedere una cultura generale e, più in particolare, una cultura umanistica;
- possedere un'adeguata conoscenza della storia contemporanea;
- capacità di analisi interdisciplinare e di visione d'insieme.

Atteggiamenti auspicabili

Approccio che possa coniugare approfondimenti a carattere giuridico con l'interesse per soluzioni organizzative innovative.

- motivazione consapevole
- disponibilità ad un impegno serio e sistematico
- mentalità flessibile
- curiosità intellettuale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, relativo a specifiche attività formative svolte nel corso di studi; l'elaborato corrisponderà, tipicamente, a un rapporto sui risultati di analisi secondaria di dati, di indagini bibliografiche e documentarie.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Scienze dell'amministrazione acquisiranno una specifica competenza nell'affrontare i problemi organizzativi, di gestione del personale e di interpretazione delle norme con riferimento al contesto delle amministrazioni pubbliche, sia centrali che periferiche. La figura che il corso si propone di formare è quella del giovane dirigente della pubblica amministrazione locale e degli enti pubblici, in grado di coordinare il lavoro delle unità operative che sono sotto la sua responsabilità, di definire piani e programmi, anche interagendo con i soggetti privati e politico-istituzionali che operano nell'ambiente di riferimento.

A tal fine, i laureati nel corso di laurea in Scienze dell'amministrazione dovranno essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese e dovranno possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione senza debiti formativi

Il corso di laurea dà accesso senza debiti formativi alla laurea specialistica in Scienze dell'amministrazione (classe 71/S - Scienze delle pubbliche amministrazioni).

Piano degli studi

INSEGNAMENTO	CREDITI
I anno	
Istituzioni di diritto pubblico	9
Scienza della politica	9
Sociologia	9
Statistica per le pubbliche amministrazioni	9
Storia contemporanea	9
Storia delle dottrine politiche	6
Teoria generale del diritto	3
Lingua inglese I	6
Totale I anno	60
II anno	
Diritto costituzionale italiano e comparato	6
Diritto privato	9
Economia politica	9
Istituzioni di diritto amministrativo	9
Psicologia del lavoro	6
Scienza dell'amministrazione	9
Lingua inglese II	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	6
Totale II anno	60
III anno	
Analisi delle politiche pubbliche	6
Diritto processuale amministrativo	6
Economia delle aziende e delle pubbliche amministrazioni	6
Politica economica	9
Scienza delle finanze	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	6
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, ecc.	12
Prova finale	9
Totale III anno	60

1 Qualsiasi insegnamento attivato nell'Università di Trieste o nell'ambito dei programmi Socrates e comunitari.



Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche

Classe 15 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Sede: Gorizia

Indirizzo web: www.pug.units.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati nei corsi di laurea della classe otterranno:

- un'adeguata conoscenza culturale e professionale, comprendente anche aspetti metodologici in campo interdisciplinare, con una particolare enfasi posta sugli aspetti giuridici, economici socio-politologici, storici e filosofici;
- capacità di tradurre tali conoscenze culturali e tali competenze professionali nello svolgimento di compiti e prestazioni complesse;
- la padronanza delle metodologie fondamentali della ricerca sociale e delle analisi dei fenomeni sociali, politici, storici ed economici;
- capacità di esprimersi con efficacia in lingua inglese e in francese nella forma sia scritta che parlata.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe devono prevedere attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei campi giuridico, socio-politologico, metodologico, economico, storico e filosofico;
- alla preparazione professionale per lo svolgimento di compiti inerenti le relazioni internazionali a vari livelli;
- ad acquisire conoscenze di tipo comparato e comunque adatte a comprendere culture diverse;
- ad acquisire conoscenze linguistiche a livello culturale e competenze linguistiche a livello operativo;
- a frequentare anche corsi e stages di formazione in strutture extra universitarie, preferibilmente all'estero.



Conoscenze richieste per l'accesso, per le quali è prevista una verifica

- possedere padronanza del mezzo linguistico nella forma scritta/orale in situazioni comunicative diverse;
- saper interpretare un testo, sintetizzandone i contenuti essenziali;
- predisposizione a saper coordinare conoscenze eterogenee (di natura sociale, economica, giuridica, ecc.) per affrontare specifici problemi concreti;
- possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese;
- essere interessati a temi di attualità (sapere dinamico) con particolare attenzione a fenomeni sociali, politici ed economici;
- attitudine ad interpretare con senso critico la realtà, utilizzando gli strumenti logici acquisiti per analizzare le possibili evoluzioni;
- capacità logico - deduttive e predisposizione all'approccio quantitativo nell'analisi dei fenomeni sociali, politici ed economici;
- possedere una cultura generale e, più in particolare, una cultura umanistica;
- possedere una adeguata conoscenza della storia contemporanea;
- capacità di analisi interdisciplinare e di visione d'insieme.

Atteggiamenti auspicabili

Interesse a coniugare lo studio con approfondimenti di attualità politico-economico e sociale a livello internazionale.

- capacità relazionali
- motivazione consapevole
- disponibilità ad un impegno serio e sistematico
- mentalità flessibile
- curiosità intellettuale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo alle attività svolte nel corso di studio.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Nell'attuale situazione del mercato del lavoro, una preparazione culturale e professionale di tipo internazionale apre ampie possibilità non solo nel naturale sbocco della carriera diplomatica, nelle organizzazioni internazionali soprattutto rivolte alla cooperazione e allo sviluppo, ma anche negli enti locali, che dovranno sviluppare

sempre maggiori capacità di interazione con le organizzazioni comunitarie e transfrontaliere. Inoltre le conoscenze acquisite saranno utili nelle aziende di produzione e di servizi orientate all'export o che necessitano di un approccio di mercato multi-culturale.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione senza debiti formativi:

Il corso di laurea dà accesso senza debiti formativi alla laurea specialistica in Scienze internazionali e diplomatiche (classe 60/S - Relazioni internazionali) e alla laurea specialistica in Scienze politiche (classe 70/S - Scienze della politica).



Piano degli studi

INSEGNAMENTI	CREDITI
I anno	
Diritto privato	6
Statistica	6
Geografia politica	6
Sociologia	6
Istituzioni di diritto pubblico	6
Storia contemporanea	6
Economia politica	6
Lingua francese I	9
Lingua inglese I	9
Totale I anno	60
II anno	
Storia delle relazioni internazionali	6
Diritto internazionale pubblico	6
Economia internazionale	6
Politica economica	4
Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici	6
Sociologia delle relazioni internazionali	4
Scienza della politica	6
Economia aziendale	5
Lingua francese II	8
Lingua inglese II	8
Totale II anno	59
III anno	
Sociologia politica	6
Antropologia culturale	3
Diritto pubblico comparato	4
Filosofia della politica	6
Economia applicata	6
Lingua francese III	6
Lingua inglese III	6
Lingua spagnola I o Lingua tedesca I	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	9
Prova finale	9
Totale III anno	61

1 Qualsiasi insegnamento attivato nell'Università di Trieste o nell'ambito dei programmi Socrates e comunitari.



Corso di laurea in Scienze politiche

Classe 15 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Sede: Trieste

Indirizzo web: www.sp.units.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in Scienze politiche otterranno:

- conoscenze metodologiche, culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare in particolare nei settori giuridico, economico, politico-sociale e storico-filosofico;
- conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie e decisioni complesse al fine di inserirsi nel mondo del lavoro in profili di medio/alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, sia nelle amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali, internazionali e comunitarie;
- una buona padronanza del metodo della ricerca empirica, nonché del metodo comparatistico che consenta un adeguato inserimento nell'impiego pubblico e privato, sempre più caratterizzato da scelte complesse sin dai livelli intermedi di responsabilità.

Conoscenze richieste per l'accesso, per le quali non è prevista una verifica

- possedere padronanza del mezzo linguistico nella forma scritta/orale in situazioni comunicative diverse;
- predisposizione a saper coordinare conoscenze eterogenee (di natura sociale, economica, giuridica, ecc.) per affrontare specifici problemi concreti;
- possedere la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese;
- essere interessati a temi di attualità (sapere dinamico) con particolare attenzione a fenomeni sociali, politici ed economici;
- attitudine ad interpretare con senso critico la realtà, utilizzando gli strumenti logici acquisiti per analizzare le possibili evoluzioni;
- capacità logico - deduttive e predisposizione all'approccio quantitativo nell'analisi dei fenomeni sociali, politici ed economici;
- possedere una cultura generale e, più in particolare, una cultura umanistica;



- possedere una adeguata conoscenza della storia contemporanea;
- capacità di analisi interdisciplinare e di visione d'insieme;

Atteggiamenti auspicabili

Approfondimento sui temi di attualità politica ed economico-giuridica per una conoscenza flessibile e interdisciplinare.

- motivazione consapevole
- disponibilità ad un impegno serio e sistematico
- mentalità flessibile
- curiosità intellettuale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale è caratterizzata dalla presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad attività formative svolte nel corso di studi, con particolare attenzione ai risultati e alla loro applicazione concreta.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Scienze politiche svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali le organizzazioni e istituzioni internazionali (UE, ONU, ecc.), pubbliche amministrazioni, le associazioni, le ONLUS e le fondazioni, gli enti territoriali e regionali, attività di supporto alle professioni.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione senza debiti formativi:

Il corso di laurea dà accesso senza debiti formativi alla laurea specialistica in Scienze politiche (classe 70/S - Scienze della politica).

Piano degli studi

INSEGNAMENTO	CREDITI
I anno	
Istituzioni di diritto pubblico	9
Economia politica	9
Scienza della politica	9
Sociologia	9
Storia contemporanea	9
Filosofia della politica	6
Statistica	6
Lingua inglese I	6
Totale I anno	60
II anno	
Diritto privato	9
Politica economica	9
Storia delle dottrine politiche	6
Sociologia politica	6
Diritto costituzionale italiano e comparato	9
Politica comparata	6
Lingua inglese II	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	6
Totale II anno	57
III anno	
Diritto internazionale pubblico	6
Storia delle istituzioni politiche	6
Sociologia urbano-rurale	6
Storia del pensiero economico	3
Relazioni internazionali	6
Storia e istituzioni dei paesi afroasiatici o Storia dell'Europa	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	6
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, ecc.	12
Prova finale	9
Totale III anno	63

¹ Qualsiasi insegnamento attivato nell'Università di Trieste o nell'ambito dei programmi Socrates e comunitari.



Corso di laurea in Sociologia per il territorio e lo sviluppo

Classe 36 - Scienze sociologiche

Sede: Trieste

Indirizzo web: www.sp.units.it

Obiettivi formativi specifici

La capacità di comprendere e gestire l'informazione relativa al territorio, alle organizzazioni e alle dinamiche dei gruppi e delle comunità, sta acquisendo una rilevanza sempre più ampiamente riconosciuta, quale necessario supporto tecnico e operativo per la definizione di interventi e strategie in situazioni di elevata complessità. Il mercato del lavoro non registra queste linee di tendenza.

Il corso di laurea in Sociologia per il territorio e lo sviluppo si propone perciò di formare esperti in grado di analizzare, orientare alla soluzione e gestire i processi sociali a livello organizzativo, territoriale e di comunità. La crescente importanza della dimensione interculturale nella società, la "globalizzazione" e le responsabilità interazionali assunte dall'Italia, rendono sempre più indispensabili tali competenze.

I laureati saranno in possesso di:

- un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali, con particolare riferimento alle problematiche territoriali, organizzative e dello sviluppo;
- una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione;
- una base di conoscenze economiche;
- una base di competenze giuridiche pubblicistiche, con particolare riferimento alle istituzioni locali;
- capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Per accedere al corso di laurea non è prevista una verifica.



Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un breve elaborato scritto che verterà su una tematica relativa ad una disciplina affrontata nel corso degli studi oppure relativo a specifiche attività formative svolte nel corso di studi.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati potranno essere chiamati a operare quali:

- consulenti per le problematiche del territorio (pianificazione, sviluppo, ambiente, qualità della vita) presso gli enti locali e agenzie di sviluppo;
- operatori presso le imprese private e gli enti pubblici (servizi socio-sanitari e educativi, enti locali, ecc.) nell'ambito delle funzioni organizzative, della gestione delle risorse umane e delle pubbliche relazioni;
- operatori nel quadro di programmi pubblici e privati per la promozione della cooperazione e dello sviluppo (ministeri, agenzie nazionali ed internazionali, organizzazioni non governative);
- esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale presso centri di ricerca demoscopica, di mercato e nuclei di valutazione;
- operatori in uffici studi di imprese e altre organizzazioni;
- giornalisti e operatori dell'informazione;
- operatori e quadri dirigenti in associazioni politiche, sindacali e di categoria;
- operatori con funzioni di progettazione, coordinamento e tutoraggio negli enti di formazione;
- insegnanti di scienze sociali nella scuola secondaria;
- impiegati presso le pubbliche amministrazioni;
- sociologi professionali.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione senza debiti formativi

Il corso di laurea dà accesso senza debiti formativi alla laurea specialistica in Sociologia delle reti territoriali e organizzative (classe 89/S – Sociologia).

Piano degli studi

INSEGNAMENTO	CREDITI
I anno	
Istituzioni di diritto pubblico	6
Economia politica	9
Lingua straniera I	6
Scienza della politica	9
Sociologia	9
Sociologia politica	9
Statistica per le pubbliche amministrazioni	6
Storia contemporanea	9
Totale I anno	60
II anno	
Geografia politica	6
Lingua straniera II	6
Metodologia e tecnica delle ricerche sociali	9
Psicologia sociale	6
Sociologia delle comunicazioni	9
Sociologia economica	9
Sociologia urbano-rurale	9
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	6
Totale II anno	60
III anno	
Diritto degli enti locali	6
Sociologia dell'ambiente	9
Sociologia delle migrazioni	9
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	12
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, ecc.	12
Prova finale	9
Totale III anno	60

- 1 Qualsiasi insegnamento attivato nell'Università di Trieste o nell'ambito dei programmi Socrates e comunitari.



Corso di laurea specialistica in Scienze dell'amministrazione

Classe 71/S - Scienze delle pubbliche amministrazioni

Sede: Trieste

Indirizzo web: www.sp.units.it

Obiettivi formativi specifici

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe otterranno:

- avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- attitudine a promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- attitudine a gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Caratteristiche della prova finale

Tesi di specializzazione ad elevato contenuto empirico, con previsione di stage e studi di caso, e realizzazione di un elaborato in cui siano evidenti i risultati scientifici almeno sei mesi di lavoro di ricerca.



Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Tra le attività che i laureati specialisti svolgeranno si indicano in particolare:

- dirigenza con compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico;
- funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali.

Corsi di laurea triennali che consentono l'iscrizione al corso senza debiti formativi

Scienze dell'amministrazione.

Corsi di laurea triennali che consentono l'iscrizione al corso con debiti formativi

Indipendentemente dal piano di studi seguito: Scienze politiche, Economia e commercio, Scienze giuridiche, Sociologia per il territorio e lo sviluppo.

Sono previste modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Sono previste modalità di riconoscimento di periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Non esistono servizi per il recupero di eventuali debiti formativi. Non è prevista la valutazione dei tempi di conseguimento del titolo di primo livello. Non è prevista la valutazione della votazione con cui si è conseguito il titolo di primo livello. È prevista la valutazione degli elaborati per l'esame finale del titolo di primo livello.

Piano degli studi

INSEGNAMENTO	CREDITI
I anno	
Forma di stato e di governo	6
Diritto dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali	9
Politiche pubbliche europee	6
Metodologia della ricerca avanzata	3
Sociologia dei fenomeni partecipativi	6
Psicologia della qualità	6
Ergonomia, qualità e sicurezza lavorativa	6
Gestione manageriale della pubblica amministrazione	3
Insegnamento/i a scelta dello studente	12
Totale I anno	57
II anno	
Diritto dei contratti	3
Governo locale	6
Governo europeo e allargamento	3
Governo europeo e partiti	3
Sociologia dello sviluppo locale	6
Diritto amministrativo avanzato II	9
Lingua inglese avanzata	6
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, ecc.	6
Prova finale	21
Totale II anno	63



Corso di laurea specialistica in Scienze internazionali e diplomatiche

Classe 60/S - Relazioni internazionali

Sede: Gorizia

Indirizzo web: www.pug.units.it/sid/sid.htm

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea specialistica in Scienze internazionali e diplomatiche avranno:

- una solida formazione di base e quindi padroneggeranno conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione;
- conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato;
- padronanza, in forma scritta e orale, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con approfondimenti nella terminologia specifica della diplomazia;
- pieno possesso degli strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Ai fini indicati il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche:

- comprende l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevede, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso Ministeri, organizzazioni e istituzioni internazionali, imprese nazionali e multinazionali.



Stima della domanda del mercato del lavoro relativamente alla specifica formazione culturale e professionale

Nel corso dei 13 anni di vita del corso quadriennale di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche è stato possibile conseguire significativi risultati in contro tendenza rispetto alla riconosciuta difficoltà e limitatezza di accesso in carriere internazionali, pubbliche o private, dei laureati in Scienze internazionali e diplomatiche, che si sono inseriti con successo nel mondo del lavoro.

Quadro generale delle attività formative

Per il raggiungimento degli obiettivi proposti, il regolamento didattico individua specificazioni curriculari, con contenuti formativi necessari all'inserimento in strutture con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali; l'acquisizione di abilità informatiche; la possibilità di svolgere tirocini formativi e stages professionalizzanti presso strutture nazionali, sovranazionali e internazionali.

Metodo didattico

L'articolazione dei programmi di insegnamento e degli esami di profitto è organizzata, nel rispetto della libertà di insegnamento, in modo da assicurare l'efficacia degli obiettivi formativi anche attraverso seminari, esercitazioni scritte e orali, tutorati, moduli didattici complementari.

In relazione a specifici obiettivi formativi individuati nel regolamento didattico, possono essere organizzati stages e tirocini.

Come previsto nel Corso di Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, la frequenza degli studenti alle attività formative previste è obbligatoria.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in attività di ricerca o analisi di casi e si conclude con un elaborato, di carattere originale, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e con un buon livello di comunicazione. L'elaborato viene discusso davanti a una Commissione nominata secondo quanto previsto dall'ordinamento del corso di studio.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati nel suddetto corso, a seconda dell'indirizzo di studio prescelto, potranno:

- intraprendere la carriera diplomatica;

- svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Al fine di fornire una preparazione specialistica adeguata e quindi favorire l'accesso dei laureati nei suddetti ambiti professionali a carattere internazionale, il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche sarà articolato in tre curricula di studio a scelta dello studente, ed in particolare:

- un curriculum politico-diplomatico, particolarmente teso alla preparazione ed all'accesso in istituzioni, nazionali ed internazionali ed organizzazioni non-governative a carattere politico (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Affari Esteri, Parlamento, Commissione Europea, Consiglio dell'UE, Parlamento Europeo, NATO, ONG);
- un curriculum economico-internazionale, particolarmente teso alla preparazione ed all'accesso in istituzioni, nazionali ed internazionali, ed in aziende private a carattere economico e finanziario (World Bank, Banca Europea degli Investimenti, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Fondo Monetario Internazionale, Ministero del Commercio con l'Estero, Istituto per il Commercio con l'Estero, società multinazionali ...)
- un curriculum in studi extraeuropei, particolarmente teso alla preparazione ed all'accesso a istituti di ricerca nazionali o internazionali, organizzazioni internazionali e non governative, amministrazioni ed enti pubblici e privati ad elevati livelli dirigenziali.

Corsi di laurea triennali che consentono l'iscrizione al corso senza debiti formativi

Al primo anno di corso della laurea specialistica possono iscriversi senza debiti formativi coloro che sono in possesso della laurea triennale o quadriennale in Scienze internazionali e diplomatiche conseguita presso l'Università degli Studi di Trieste.

Possono inoltre iscriversi, **previo superamento di un colloquio di idoneità**, coloro che siano in possesso di una laurea afferente ad una delle seguenti classi:

- n. 14 (Scienze della comunicazione),
- n. 15 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali),
- n. 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale),
- n. 18 (Scienze dell'educazione e della formazione),
- n. 19 (Scienze dell'amministrazione),
- n. 28 (Scienze economiche),

- n. 31 (Scienze giuridiche),
- n. 35 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace),
- n. 36 (Scienze sociologiche),

ovvero di una laurea quadriennale conseguita presso le Facoltà di Scienze politiche, Giurisprudenza o Economia. L'iscrizione è inoltre condizionata alla convalida di almeno 120 CFU. Eventuali debiti formativi dovranno essere colmati durante il corso degli studi secondo le modalità indicate dalla Facoltà.

Piano degli studi

Curriculum economico internazionale

INSEGNAMENTO	CREDITI
--------------	---------

I anno

Geografia economica	6
Storia delle relazioni internazionali	6
Economia applicata internazionale	6
Diritto internazionale	6
Relazioni economico-finanziarie internazionali	6
Lingua francese I (specialistica)	6
Lingua inglese I (specialistica)	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	18
Totale I anno	60

II anno

Diritto amministrativo	3
Diritto dell'Unione Europea	6
Sistemi economici e fiscali comparati	6
Economia dei mercati monetari e finanziari	3
Finanza d'impresa	3
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	13
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, ecc.	5
Prova finale	21
Totale II anno	60

Curriculum politico diplomatico

INSEGNAMENTO	CREDITI
--------------	---------

I anno

Geopolitica	6
Economia applicata internazionale	6
Storia delle relazioni internazionali	6
Relazioni politico-strategiche internazionali	6
Diritto internazionale	6
Lingua francese I (specialistica)	6
Lingua inglese I (specialistica)	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	18
Totale I anno	60

1 6 crediti a scelta vincolata fra Lingua spagnola II o Lingua tedesca II, oppure 12 CFU a scelta fra una delle altre lingue.

Il anno	
Diritto dell'Unione Europea	6
Sociologia delle relazioni internazionali	3
Metodologia e tecnica delle comunicazioni di massa	3
Diritto amministrativo	3
Metodologia e tecnica delle relazioni internazionali	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	13
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, ecc. (ex art. 10)	5
Prova finale	21
Totale Il anno	60

Curriculum studi extra europei**INSEGNAMENTO** **CREDITI**

I anno	
Storia delle relazioni internazionali	6
Sistemi sociali e politici africani	3
Storia delle istituzioni dell'Africa islamica	3
Istituzioni sociali e politiche dell'Asia moderna e contemporanea	6
Storia ed istituzioni del mondo Ottomano e della Turchia contemporanea	3
Storia ed istituzioni dell'Asia Centrale ed Orientale	3
Geopolitica	6
Istituzioni del mondo musulmano	6
Storia delle istituzioni politico-religiose dell'Impero Russo e del sistema Sovietico	3
Cooperazione allo sviluppo	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	15
Totale I anno	60

Il anno	
Antropologia dello sviluppo	3
Tutela internazionale dei diritti dell'uomo, delle culture e dell'ambiente	6
Relazioni politico-strategiche tra Oriente e Occidente	3
Diritto amministrativo	3
Organizzazioni internazionali e volontariato	6
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	13
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, ecc.	5
Prova finale	21
Totale Il anno	60

1 12 CFU a scelta fra una delle altre lingue.



Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

Classe 70/S - Scienze della politica

Sede: Trieste

Indirizzo web: www.sp.units.it

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea specialistica in Scienze politiche ha come obiettivo la formazione di laureati in grado di esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, ad elevati livelli dirigenziali, e che siano in grado di affrontare, con preparazione multidisciplinare, il processo di globalizzazione e la integrazione sovranazionale e a livello europeo, in qualità di:

- consulenti o esperti per istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private nazionali e internazionali;
- esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane;
- consulenti dell'immagine e organizzativi dei candidati alle competizioni elettorali;
- esperti di implementazione di politiche economiche;
- consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe otterranno:

- conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- attitudine a operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre a quella italiana.



Stima della domanda del mercato del lavoro relativamente alla specifica formazione culturale e professionale

I laureati in Scienze Politiche, a tre anni dall'ottenimento del titolo di studio, risultano occupati al 99% (dati Almaurea febbraio 2004: situazione occupazionale dei laureati 2003) percentuale molto superiore alla media nazionale (Rapporto annuale 1999). In termini di "redditività" del titolo di studio è l'Istat che nota come i laureati nel settore politico-sociale – settore principalmente composto proprio dai laureati in Scienze Politiche – ottengano una retribuzione mensile superiore alla media, e comunque più elevata rispetto ad aree disciplinari comparabili come quella giuridica, economico-statistica e letteraria.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in attività di ricerca o analisi di casi e si conclude con un elaborato, di carattere originale, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e con un buon livello di comunicazione. L'elaborato viene discusso davanti a una Commissione nominata secondo quanto previsto dall'ordinamento del corso di studio.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Tutti coloro che avranno conseguito la Laurea specialistica in Scienze politiche possono accedere alle professioni di:

- dirigenza in imprese, istituti bancari o assicurativi (principalmente organizzazione, gestione delle risorse umane e relazioni esterne);
- dottore commercialista; come libero professionista svolge un'attività di consulenza economica e fiscale in proprio o all'interno di uno studio professionale; la possibilità di esercitare la professione è vincolata al superamento di un esame di Stato al termine di tre anni di praticantato riconosciuto;
- funzionario amministrativo; svolge compiti di elaborazione o interpretazione, attuazione e controllo delle politiche sociali ed economiche nelle istituzioni pubbliche di governo o di servizio (Regioni, Province, Comuni, Asl) e nel privato;
- segretario comunale; è al vertice nella gerarchia dei dipendenti e degli uffici del Comune; tra le sue mansioni rientrano, ad esempio, il coordinamento delle attività dei dirigenti, la sovrintendenza nell'attuazione dei provvedimenti, la stipula dei contratti;
- giornalista; può essere un libero professionista che lavora contemporaneamente per diverse testate, oppure un dipendente presso quotidiani, periodici o emitten-

- ti radiotelevisive; per ottenere la qualifica professionale è necessario sostenere un esame nazionale, o iscriversi all'ordine dei giornalisti a titolo di pubblicitista; può essere impegnato nelle campagne elettorali dei candidati alle elezioni, curandone l'immagine;
- attività politica in partiti; può svolgere attività all'interno di partiti e movimenti politici;
 - docente; il laureato in Scienze Politiche è abilitato all'insegnamento di discipline economiche, giuridiche e sociologiche negli istituti medi superiori o nelle università, previo concorso pubblico per titoli ed esami;
 - ricercatore; per fini istituzionali o dietro committenza, a seconda dello statuto dell'organismo per il quale opera, si occupa di elaborare progetti e strumenti di ricerca, di raccogliere ed elaborare dati, e di stendere rapporti e valutazioni sulla situazione dei settori e dei contesti sociali ed economici più diversi;
 - operatore e dirigente sindacale; della contrattazione territoriale e aziendale, o delle politiche di sviluppo e del mercato del lavoro; fornisce inoltre servizi di assistenza legale sia per le vertenze, sia in materia pensionistica, fiscale, di infortuni sul lavoro;
 - quadro in associazioni di categoria; si occupa della ricerca e raccolta di informazioni, della preparazione di documenti relativi alle posizioni che l'associazione sostiene, coordinandone le attività e le proposte o svolgendo attività di pressione in sede locale, nazionale o comunitaria;
 - funzionario/dirigente di organizzazioni internazionali e comunitarie; si occupa della elaborazione, attuazione e controllo dell'attività di regolazione svolta dall'organismo al quale appartiene.

Tutti coloro che avranno conseguito la laurea specialistica in Scienze politiche possono essere ammessi a frequentare Scuole di specializzazione, corsi di Master di II livello e corsi di Dottorato di ricerca, sulla base dei relativi titoli di ammissione.

Corsi di laurea triennali che consentono l'iscrizione al corso senza debiti formativi

Scienze politiche, Scienze internazionali e diplomatiche.

Corsi di laurea triennali che consentono l'iscrizione al corso con debiti formativi

Indipendentemente dal piano di studi seguito: Scienze dell'amministrazione, Economia e commercio, Scienze giuridiche, Sociologia per il territorio e lo sviluppo.

Sono previste modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti presso altri Atenei sia italiani che stranieri. Sono previste modalità di riconoscimento di periodi

di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri. Non esistono servizi per il recupero di eventuali debiti formativi. Non è prevista la valutazione dei tempi di conseguimento del titolo di primo livello. Non è prevista la valutazione della votazione con cui si è conseguito il titolo di primo livello. È prevista la valutazione degli elaborati per l'esame finale del titolo di primo livello.

Piano degli studi*

INSEGNAMENTO	CREDITI
I anno	
Diritto amministrativo	9
Economia internazionale	6
Diritto dell'Unione europea e delle org. internazionali	6
Storia economica dell'Europa	9
Rappresentanza e identità europea	6
Un insegnamento a scelta vincolata:	
Politiche pubbliche europee	6
Organizzazioni internazionali	6
Un insegnamento a scelta vincolata:	
Storia moderna	6
Storia sociale	6
Lingua straniera I (diversa dalla laurea di base)	6
Insegnamento a scelta	6
Totale I anno	60
II anno	
Forma di stato e di governo	6
Rappresentanza politica e parlamenti	6
Diritti umani	6
Etica sociale	6
Lingua straniera II (diversa dalla laurea di base)	6
Ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche ecc.	6
Prova finale	24
Totale II anno	60

* Le eventuali modifiche del piano degli studi saranno visibili sul sito web della Facoltà:
www.sp.units.it



Corso di laurea specialistica in Sociologia delle reti territoriali e organizzative

Classe 89/S - Sociologia

Sede: Trieste

Indirizzo web: www.sp.units.it

Corso di laurea i cui crediti formativi sono integralmente riconosciuti per il corso di laurea specialistica

Sociologia per il territorio e lo sviluppo.

Obiettivi formativi specifici

Vi è un'esigenza sempre più impellente di professionisti al alto livello, in grado di comprendere e gestire processi che coinvolgono istituzioni politiche e culturali, imprese, organizzazioni non profit, comunità locali. Due sono le prospettive che consentono di affrontare con metodo, ma anche con il necessario spirito innovativo, le trasformazioni in corso e i problemi emergenti, e definire le conoscenze necessarie al riguardo. L'una guarda ai processi di rete quali si dispiegano secondo la variabile territoriale; una variabile il cui ruolo non è più quello tradizionale, ma che nondimeno esercita vincoli e pressioni cruciali sui processi in atto, venendone a sua volta riconfigurata. L'altra prospettiva è quella organizzativa: in che modo la rete, sovrapponendosi o sostituendosi alla gerarchia e alla centralità dello stato o alle semplici dinamiche di mercato, modifica l'assetto interno delle organizzazioni e le relazioni che esse intrattengono con altre organizzazioni territorialmente e funzionalmente vicine o viceversa anche assai lontane e diverse.

La capacità di comprendere e gestire la conoscenza relativa al territorio, alle organizzazioni e ai processi che coinvolgono gruppi e comunità, a livello nazionale ed internazionale, sta acquisendo rilevanza determinante, quale necessario supporto ideativo e operativo per la definizione di interventi e strategie in situazioni di elevata complessità. Il mercato del lavoro manifesta chiaramente queste linee di tendenza.

L'idea di "rete" è il concetto capace di sintetizzare e esprimere buona parte dei cambiamenti in atto. Oltre a rinviare a uno specifico ambito teorico e metodologico, tale concetto richiama i processi di trasformazione in corso tanto a livello politico che economico, sociale e culturale. Si tratta di una generale tendenza all'intensifica-



zione delle interconnessioni e delle reciproche influenze tra unità organizzative e attori presenti nei diversi ambiti funzionali e ai differenti livelli territoriali; interconnessioni che sembrano mettere progressivamente in discussione le forme tradizionali di *governance* (espressione con la quale si intende alludere alle funzioni di indirizzo e coordinamento delle strutture a rete), basate su un'articolazione dei ruoli imperniata su gerarchia e stabilità, su una chiara e solida distribuzione di saperi, compiti operativi, ambiti di intervento. Che si tratti di una trasformazione della massima importanza è fra l'altro testimoniato da documenti come il Libro Bianco sulla *governance* della Commissione Europea; dalla crescente attenzione di sociologi, politologi e giuristi alla *multilevel governance* e alla democrazia partecipativa; del mondo economico alle cosiddetta *corporate governance*, con riferimento sia agli interlocutori interni che a quelli esterni alle aziende; degli studiosi e operatori nell'ambito delle politiche sociali alle trasformazioni dei sistemi di welfare. Si tratta, inoltre, di una trasformazione che mette inevitabilmente in discussione l'articolazione tradizionale delle competenze sociologiche, politologiche, economiche, organizzative, etico-culturali e richiede quindi adeguati percorsi formativi.

Il Corso di laurea in "Sociologia delle reti territoriali e organizzative" si propone perciò di formare consulenti che, tramite la capacità di acquisire e elaborare la conoscenza socio-economica, politica, culturale, tecnico-scientifica, siano in grado di comprendere e gestire processi sociali a livello organizzativo, territoriale e di comunità, di elevata complessità e sempre meno riconducibili agli elementi ordinativi tradizionali. Tale capacità appare tanto più indispensabile quanto più assume importanza, anche in Italia, la dimensione multiculturale, la globalizzazione economica, l'innovazione tecnico-scientifica, la responsabilità nella politica internazionale.

I laureati saranno in possesso di:

- una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni socio-economici, socio-politici e socio-culturali;
- una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze psicosociali e di quelle economico-statistiche, giuridiche e politologiche;
- competenze metodologiche relative al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse e dei sistemi a rete, in particolare con riferimento ai processi di sviluppo e gestione territoriale, di gestione dei processi di interazione sociale e risoluzione dei conflitti sulle risorse, i servizi e le relazioni inter- e intra-organizzative;
- conoscenze avanzate sulle reti comunicative e adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Ai fini indicati, i curricula della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi delle scienze psicologiche, economico-statistiche, giuridiche e politologiche; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
- comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e nei settori specifici della gestione dei processi di sviluppo, della progettazione e gestione della ricerca e della gestione delle relazioni sociali, interorganizzative, interculturali e intercomunitarie;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. Esso verterà su una tematica relativa ad una disciplina affrontata nel corso degli studi. L'elaborato corrisponderà, tipicamente, a una dissertazione che dimostri la capacità del candidato di dominare la letteratura di riferimento e la metodologia appropriata ai fini di una verifica esauriente delle ipotesi formulate. Il lavoro potrà essere di natura teorica o di ricerca.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati nel corso di laurea specialistica in “Sociologia delle reti territoriali e organizzative”, in virtù delle competenze conseguite, potranno svolgere attività professionali di consulenza per la realizzazione di politiche, programmi, interventi di sviluppo ed alla gestione di sistemi sociali complessi, in particolare nei casi in cui venga attribuita una valenza strategica agli aspetti interconnettivi e relazionali.

Le recenti evoluzioni, quali le dinamiche di globalizzazione coniugate alla contestuale valorizzazione dei sistemi locali come centri autonomi di sviluppo, le rapide trasformazioni tecnologiche e le connesse sfide ambientali, la crescente valenza dei processi interculturali, le profonde innovazioni intervenute nei sistemi organizzativi, sempre più improntati da modelli a rete, il fatto che le logiche di intervento sociale siano viepiù segnate da un assetto progettuale ed ispirate al principio di sussidiarietà, la rilevanza strategica assunta dalle risorse umane, rendono le suddette attività professionali sempre più importanti e richieste dal tessuto socio-economico.

A titolo esemplificativo, i laureati nel corso di laurea specialistica potranno operare nei seguenti ambiti:

- organizzazioni e istituzioni pubbliche, private e non profit coinvolte nell'ambito della progettazione e gestione di politiche e programmi complessi di sviluppo, in particolare nel quadro di iniziative svolte nell'ambito di progetti comunitari, programmi di sviluppo locale, patti territoriali, ecc.
- istituti di ricerca pubblici e privati, in particolare coinvolti in attività di ricerca-intervento e di valutazione;
- strutture consortili, agenzie di sviluppo, enti territoriali, associazioni di rappresentanza, chiamati alla fornitura di servizi specialistici, nonché all'elaborazione e gestione di programmi o interventi di sviluppo, promozione e sensibilizzazione ed all'assunzione di funzioni di coordinamento di sistemi a rete;
- funzioni specialistiche nelle imprese e in società di consulenza e servizi avanzati, in particolare nei settori della gestione delle risorse umane, della progettazione e analisi organizzativa, nel marketing o nell'ambito di servizi innovativi quali la redazione dei bilanci sociali e ambientali;
- enti di formazione impegnati nella realizzazione di progetti e programmi formativi a beneficio dei lavoratori e delle imprese.

I profili professionali specifici previsti sono in parte analoghi a quelli delineati per la laurea di base e che qui vengono sinteticamente richiamati:

- esperto di problemi del territorio;
- esperto dell'organizzazione, delle risorse umane, della comunicazione e delle pubbliche relazioni presso pubbliche amministrazioni, imprese e società di consulenza;
- esperto della cooperazione e dello sviluppo;
- esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale;
- consulente in uffici studi di imprese e altre organizzazioni;
- giornalista e operatore dell'informazione;
- quadro o dirigente in associazioni politiche, sindacali e di categoria;
- esperto di programmazione e gestione di processi formativi;
- insegnante di scienze sociali nella scuola secondaria;
- funzionario o dirigente presso le pubbliche amministrazioni;
- sociologo professionale.

Tuttavia, la maggiori competenze acquisite ed il maggiore valore legale del titolo di studio conseguito permetteranno l'inserimento lavorativo a più alti livelli di autonomia e responsabilità con un conseguentemente più elevato inquadramento funzionale. Inoltre, la caratterizzazione specifica della laurea specialistica in

“Sociologia delle reti territoriali e organizzative” si propone di preparare nuove figure professionali di alta qualificazione quali, ad esempio:

- “facilitatore” nei processi decisionali partecipati a livello economico, politico e sociale (patti territoriali, Agenda 21, ecc.);
- *project o assistant manager* nell’ambito della progettazione e gestione di progetti comunitari;
- esperto di gestione e coordinamento di sistemi organizzativi a rete;
- analista e progettista nei processi di autoregolazione (accordi volontari, codici di condotta, ecc.).

Corsi di laurea triennali che consentono l’iscrizione al corso senza debiti formativi

Sociologia per il territorio e lo sviluppo.

Corsi di laurea triennali che consentono l’iscrizione al corso con debiti formativi

A seconda del piano di studi seguito: Scienze del servizio sociale, Scienze della comunicazione, Scienze e tecniche dell’interculturalità, Tecnica pubblicitaria, Scienze internazionali e diplomatiche, Scienze politiche, Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane, Scienze dell’amministrazione, Economia e commercio, Economia e gestione dei servizi turistici.

Numero massimo di debiti formativi consentito per l’iscrizione al corso di laurea specialistica: 60.

Sono previste modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti presso altri Atenei sia italiani che stranieri. Sono previste modalità di riconoscimento di periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri. Non esistono servizi per il recupero di eventuali debiti formativi. Non è prevista la valutazione dei tempi di conseguimento del titolo di primo livello. Non è prevista la valutazione della votazione con cui si è conseguito il titolo di primo livello. È prevista la valutazione degli elaborati per l’esame finale del titolo di primo livello.

Piano degli studi

INSEGNAMENTO	CREDITI
I anno	
Analisi delle politiche pubbliche	9
Pianificazione e organizzazione territoriale	6
Sociologia del confine	9
Sociologia dello sviluppo locale	6
Sociologia dell'organizzazione	9
Teoria dei sistemi a rete	9
Insegnamento/i a scelta dello studente da lista	12
Totale I anno	60
II anno	
Insegnamento/i a scelta dello studente da lista	12
Insegnamento/i a scelta dello studente ¹	6
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, ecc.	12
Prova finale	30
Totale II anno	60
Insegnamenti a scelta da lista	
Sociologia dei fenomeni partecipativi	6
Sociologia dell'educazione	6
Sociologia delle piccole imprese	6
Sociologia delle relazioni etniche	6
Sociologia delle relazioni internazionali	6
Sociologia del turismo	6
Etica sociale	6
Psicologia del lavoro	6
Diritto delle comunità europee e delle organizzazioni internazionali	6
Storia sociale	6
Tecniche di elaborazione dati	3
Tecniche di valutazione	3

1 Scelta libera dall' offerta formativa di Ateneo

indice

Facoltà di Scienze politiche

Percorsi formativi offerti dalla Facoltà	1
Servizi offerti dalla Facoltà	2
Composizione della Facoltà	2

Corsi di laurea

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione	4
Piano degli studi	7
Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche	8
Piano degli studi	11
Corso di laurea in Scienze politiche	12
Piano degli studi	14
Corso di laurea in Sociologia per il territorio e lo sviluppo	15
Piano degli studi	17

Corsi di laurea specialistica

Corso di laurea specialistica in Scienze dell'amministrazione	18
Piano degli studi	20
Corso di laurea specialistica in Scienze internazionali e diplomatiche	21
Piano degli studi	25
Corso di laurea specialistica in Scienze politiche	27
Piano degli studi	30
Corso di laurea specialistica in Sociologia delle reti territoriali e organizzative	31
Piano degli studi	36
